

# Liste escluse dal voto Polemica Lega-Torriani

Ballarè invece minimizza: "Per me non cambia nulla, continuo il mio lavoro"

**I**l verdetto è arrivato domenica a mezzanotte: quattro liste a sostegno dei candidati sindaco non sono ritenute valide. I motivi sono soprattutto due: firme doppie, cioè apposte anche su altre liste, e la mancata presentazione del certificato elettorale. Altro errore, considerato «veniale» rispetto alle mancanze precedenti, la firma non apposta sui documenti che devono essere presentati.

Ed è polemica sulla decisione ma soprattutto è «guerra» a distanza tra Luigi Torriani e la Lega, una questione non nuova perché il Carroccio aveva accusato in passato la Lega Padana Piemont di trarre in inganno, con questo nome, gli elettori.

Per Torriani, che a questo punto (salvo esiti positivi di eventuali ricorsi) corre solo con la Dc «c'è qualcosa di strano in tutto questo. Durante la raccolta delle firme siamo stati controllati a più riprese. Il candidato sindaco della Lega Mauro Franzinelli lo sa. Ma io sono a posto: chi ha firmato per me aveva assicurato di non aver apposto la firma per altri. E poi salta fuori che le firme non erano valide? Ho parlato con il presidente della Lega Padana, Renzo Rabellino: anche lui si è detto sorpreso». Massimo Vallò, segretario cittadino della Lega Nord parte con la valutazione tecnica: «La questione delle irregolarità è nelle mani della prefettura». Poi aggiunge un commento politico alla vicenda e non è difficile immaginare che cosa pensa: «Sfruttare la forza e il radicamento sul territorio di una lista è sciacallaggio politico. Nel caso la formazione fosse risultata valida, avrei comunque suggerito alla segreteria provinciale il ricorso».

Posizione morbida per Andrea Ballarè che perde la lista Moderati per Ballarè: «Se la notizia è fondata, sono due le firme contestate, elettori che avevano già firmato in precedenza per altri. Sono adesioni raccolte negli ultimi giorni quindi può darsi che avessero dimenticato di aver firmato per altri. Mi spiace per i Moderati che volevano partecipare al mio fianco. Una ingenuità, è successo solo questo. Credo che queste persone siano vicine a noi e abbiano firmato per altri della coalizione».

Ballarè - che a questo punto è sostenuto da Pd, Sel, Federazione della sinistra, Pensionati, invalidi, giovani insieme - ritiene che l'esclusione non abbia peso sul futuro della tornata elettorale: «Nulla cambia per me. La mia storia personale e quella dei partiti che mi sostengono è legata alla città. Continuo a portare avanti la concreta possibilità di governare la città in modo diverso da quello attuale».

E' trincerato nel silenzio Giuseppe Brunacci di Gioventù Novarese e rimanda alla conferenza stampa che si terrà questa mattina alla sede del Pdl, alle 9,30, alla quale partecipa anche Gaetano Nastri. Brunacci «Diremo tutto in quella sede». Il coordinatore Pdl, Nastri: «Credo molto nei giovani e per questo nella nostra lista ne abbiamo inseriti parecchi. Lo sforzo che Giuseppe Brunacci e i suoi amici hanno portato avanti è stato vanificato perché non si è concretizzato con la presentazione della lista. Il progetto che avevano in mente è importan-

te. Dobbiamo tenere conto di queste risorse. L'entusiasmo che i ragazzi hanno avuto nel portare avanti il loro progetto è importante ed un investimento importante».

Gli appuntamenti elettorali di oggi: al dopolavoro ferro-

viario, la lista «Giovani Idee» propone un incontro con la candidata sindaco Rossana De Vita che illustrerà il programma. Mario Laccisaglia parlerà dei programmi sul nodo ferroviario. Ballarè, candidato sindaco per la coalizione di centro-sinistra, incontra oggi i candidati di Sinistra Ecologia Libertà, a partire dalle 21, in viale Dante 44 nella sede di Sel.

## PRONTI AL RICORSO

«Sciacallaggio dei simboli  
il Carroccio novarese  
non sarebbe stato a guardare»

## IL SOSTEGNO DEL PDL

«I giovani come Brunacci  
hanno lavorato  
con entusiasmo per noi»

**Politica**

**CRISTINA MENEGHINI  
NOVARA**